Primo premio all’Istituto “Sacro Cuore” alla rassegna #TI RISSI NO contro la violenza alle donne

È l’Istituto Paritario “Sacro Cuore” di Siracusa il vincitore del primo premio nella sezione Cortometraggi Scuola Secondaria di Secondo Grado nell’ambito della terza edizione del contest #TI RISSI NO promosso da Isab Ludoil insieme all’Ufficio Scolastico Regionale Ambito Territoriale di Siracusa e all’assessorato comunale alla Cultura e al Turismo. La cerimonia di premiazione del contest, svoltasi al Teatro Multisala Planet Vasquez di Siracusa, ha decretato il trionfo dell’opera “Camera Uno”, un progetto ideato e realizzato interamente dagli studenti dell’istituto Paritario “Sacro Cuore”. Il cortometraggio affronta la delicata e urgente piaga della violenza contro le donne attraverso sequenze intense e dirette. L’opera è il risultato di un percorso educativo e creativo coordinato dai docenti referenti Giuseppe Ficara e Sebastiano Schiavone, sotto la guida della coordinatrice didattica suor Caterina Caning con il supporto di suor Ester Mazzara. Grande la soddisfazione espressa dai vertici e dal corpo docente dell’istituto, che hanno sottolineato il valore formativo dell’iniziativa al di là del riconoscimento artistico. “È una grande gioia per i nostri studenti e per tutto l’istituto – dichiara suor Caterina Caning, coordinatrice didattica –. Ma la vera vittoria arriverà quando la violenza lascerà il passo al coraggio di denunciare e al grido di ogni donna che potrà essere ascoltata, perché ogni vita è sacra”. Sulla stessa linea il professor Giuseppe Ficara, docente referente del progetto. “Siamo tutti chiamati a essere custodi delle donne e responsabili affinché certe tragedie non accadano”. Gli fa eco il collega Sebastiano

Schiavone. “Questi contest permettono ai ragazzi di offrire la propria visione su un tema così toccante – dichiara Schiavone – . Accompagnarli è unico e ci permette di ribadire che il “no” è la risposta principale a una piaga purtroppo ancora esistente e troppo viva”. Un richiamo al ruolo fondamentale della comunità scolastica arriva anche da suor Ester Mazzara che sottolinea la figura della donna come custode di vita e come tale degna di rispetto quotidiano. “È fondamentale parlarne dentro e fuori la classe – dichiara suor Ester Mazzara – questi strumenti aiutano le ragazze in difficoltà a trovare supporto nella scuola, nei compagni e nei docenti”.